Il Giornale di ROVATO

ANNO XXIV - Maggio 2018 - Mensile di informazione locale

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Milano, 7 - ROCCAFRANCA (BS) - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Sbardolini - Stampa: Colorart - Località Moie - Rodengo Saiano - Impaginazione: Massimiliano Magli & For You Srl- Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 2 Maggio 2018

E quando nel cielo terso e azzurro il sole sembrava oscurarsi

Tempi di guerra 1944 – 1945

di Tarcisio Mombelli

Le prime "visite" del tutto inaspettate a Rovato cominciarono nell'estate del 1944.
Cacciabombardieri americani monotori in stragrande maggioranza del tipo P-47D THUNDERBOLT: 2 bombe sotto le ali, spezzoni e 2 mitragliatrici.
Ricordo nitidamente la prima quando arrivarono in 6.
Qualche giro sulla nostra località e a seguire i boati delle bombre esplose; a seguire rosari infiniti di TA TA TA TA TA delle mitragliatrici.
Tutto accadeva dove le stazioni ferroviarie, presi di mira linee e raccordi e l'edificio del silos.
Non più di una mezz'oretta di "convulsioni" con virate , picchiate e cabrate in cielo, fumi dove avevano colpito.
Stavo all'inizio della via Monte Orfano, quella mattina verso le 9, appena dentro il pendio della proprietà Cantù.
Non so descrivere lo spavento, ero terrorizzato, scattavo sul retro dei 2 pini ancor oggi da vedersi, a seconda della posizione degli aerei che dopo ogni picchiata e mitragliata viravano e cabravano verso S. Stefano e la collina per ritornare a "grattare" dove avevano iniziato.
Salivano con meno velocità su su in alto e poi giù giù in picchiata verso i bersagli individuati.
Me, povero tapino che a torto o a ragione pensavo mi avessero individuato quale scriteriato curiosone degno, pertanto, di una raffica!
Poi lo stormo scomparve nella luce del sole.
Solo allora abbandonai gli alberi dove stavo acquattato.
Dopo questa "primizia" il tempo ci abituò alle scorrerie aeree che durarono sino alla fine di aprile del 1945: X 14 mesi scali e raccordi ferroviari di Rovato furono sotto attacco aereo per ben 174 volte; pochi in altre località.
Da parte mia niente pressa-

❑ a pag 10

SPORT

Il Rugby Rovato riconquista la serie B

di Francesca Ghezzani

E' finito l'anno di Purgatorio per il Rugby Rovato, che torna in Serie B.
Daniele Porrino, avuto l'incarico di responsabile dello sviluppo del club, aveva indicato la promozione come uno degli obiettivi principali del nuovo progetto sportivo. Presa in mano la conduzione tecnica, insieme con Alberto Bergamo, ha conferito alla compagine una nuova impronta di gioco e i risultati sono presto arrivati. Il Rugby Rovato ha comandato la stagione a suon di record. Solo il Rugby Varese è stato capace di restare in scia ma, dopo la sconfitta registrata il 22 aprile allo stadio "Pagani" (39-24), ha dovuto deporre le armi e le ambizioni.
La gara ha sancito, di fatto, la fine della corsa verso il primato, anche se il Rovato per festeggiare ha dovuto aspettare la domenica dopo, quando la certezza matematica è stata raggiunta sconfiggendo il fanalino di coda Lainate.
Il 22 aprile è una data da ricordare sia per la vittoria che ha decretato il campionato sia per il grande successo riscosso dalla "Giornata Telethon", l'evento organizzato da Asd Rugby Rovato in collaborazione con Iper Simply che si è tenuto allo stadio "Giulio e Silvio Pagani" e che ha permesso di devolvere la somma di 3.700 Euro alla Fondazione Telethon, ciò a riprova che i valori dello sport

❑ a pag 4

Rovato 39 Varese 24 (©Stefano Delfrate)

EDITORIALE

Se Di Battista stampa con Mondadori

5 stelle meraviglia politica da custodire ma da criticare sempre

di Massimiliano Magli

Lo dico con la passione che ci metto tutti i giorni a sostenere i 5 stelle e lo dico per la stessa passione…
Caro Alessandro Di Battista, chiamala pure scenata isterica, ma vedere uno che ha fatto lo sforzo che hai fatto tu per tutte le piazze d'Italia…
Ti ho visto come un predicatore onesto e ci ho creduto con tutto me stesso…
Un anno fa ti ho chiesto con un messaggio con relativo post su fb e l'ho replicato ieri: come si fa a pubblicare un libro con Rizzoli? Nessuna risposta.
Oggi dicono che pubblicherai per Mondadori…
Ti dico solo che non si fa così… Se fossi tua moglie e ti amassi, ma né tu né io siamo gay, ti ribalterei… Se poi fossero confermate le somme che dovrebbe staccare Mondadori nei tuo confronti, sarebbe un capitombolo insensato…
Se c'è una cosa positiva, è

❑ a pag 3

PASTIFICIO alla Pieve

alla Pieve pastificio

PRODUZIONE GIORNALIERA DI PASTA FRESCA
RAVIOLI - LASAGNE - CASONCELLI
TORTE SALATE PER PRIVATI E RISTORANTI

25049 ISEO (BS) Via Pieve, 29
Tel. 030.9821324

Salvi Memorial il 24 maggio

Il torneo notturno di calcio a sette all'Oratorio di S. Andrea

Sono aperte le iscrizioni per l'edizione 2018 del "Memorial Massimo Salvi" il torneo notturno di calcio a sette organizzato dal Gruppo Sportivo Oratorio S. Andrea Rovato e fortemente sostenuto dalla famiglia di Massimo Salvi, dalla moglie Daniela Vavassori e dai figli Matteo e Cristina, che prenderà il via giovedì 24 maggio e si concluderà domenica 17 giugno all'oratorio del comune franciacortino.
Un appuntamento dedicato al calcio, ma non solo: il torneo, infatti, oltre alla valenza sportiva può contare su una cornice unica, caratterizzata da solidarietà, amicizia e voglia di stare insieme. Valori che hanno sempre contraddistinto la vita del rovatese Massimo Salvi, scomparso prematuramente nel gennaio 2015: a lungo giocatore dell'Uni-

❑ a pag 4

Aldebaran Music Festival

Partita la terza edizione

Ha preso il via venerdì 27 aprile con il concerto ospitato nella Sala del Pianoforte a Rovato e che ha visto protagonista la strana "accoppiata" formata dal chitarrista Giulio Tampalini e dal noto solista di bandoneon Gino Zambelli, la terza edizione dell'Aldebaran Music Festival che quest'anno vede partecipare oltre ai quattro Comuni di Rovato, Coccaglio, Cologne e Palazzolo sull'Oglio, che diedero il via alla manifestazione, anche Erbusco, Ome e Monticelli Brusati.
Un segno del successo che l'innovativo Festival che coniuga repertorio classico con i brani contemporanei ha riscosso nelle prime due edizioni, tanto che, grazie alla collaborazione di docenti e allievi del Conservatorio «Luca Marenzio», alcuni degli appuntamenti in calendario saranno ospitati anche in città.
Per questa edizione del Fe-

❑ a pag 2

¬ dalla pag. 1

Aldebaran Music Festival

stival, che deve al pianista e compositore bresciano Domenico Clapasson la direzione artistica e a Luigi Radici l'organizzazione, sono ben 18 gli eventi in calendario, dai grandi concerti solistici a quelli cameristici, dal teatro alla musica vocale, corale e bandistica, che attraverseranno la Franciacorta e si concluderanno il prossimo gennaio a Cologne.
A caratterizzare la manifestazione è da sempre proprio il suo carattere itinerante, la capacità di attirare persone in luoghi e monumenti suggestivi e quasi dimenticati, anche da chi lì ci abita.
Nel programma di quest'anno non poteva mancare un ricordo per il centenario della fine della Grande Guerra, l'omaggio a Rossini e al violinista bresciano Antonio Bazzini, ma anche ai più piccoli con un viaggio ne mondo fantastico dei personaggi di Walt Disney a settembre.
I prossimi appuntamenti con l'Aldebaran Festival sono martedì 22 maggio presso il Palazzo Municipale a Rovato con "Fantasie il virtuosismo è servito!" con le composizioni di Antonio Bazzini nel 200° anniversario della sua scomparsa con Anca Vasile al violino ed Alessandro Trebeschi al pianoforte.
Sabato 26 maggio a Coccaglio, ospitato dall'auditorium San Giovanni in piazza Luca Marenzio, "Aerial View" con musica di Paolo Ugoletti, Gianni Alberti al saxofono, Paolo Malacarne alla tromba, Arash Gholamipour al violino, Gabriele Zanetti alla chitarra, Yoyo Hsieh al pianoforte, Daniele Scaravelli al basso elettrico e Riccardo Biancoli alla batteria.
Il Festival prosegue venerdì 8 giugno a Rovato, dalle 20,45 nel chiostro del convento dell'Annunciata, con il concerto "Il Piave mormorava.
I canti della Grande Guerra" con protagonista il coro alpino Montorfano di Coccaglio con direttore Domenico Clapasson e la voce narrante di Valerio Busseni.
Lunedì 18 giugno si va a Palazzolo, dalle 20,30 l'auditorium San fedele, ospita l' orchestra di flauti «Zephyrus» guidata dal primo flauto e direttore Marco Zoni.
Giovedì 21 giugno primo spettacolo in città presso il Salone Pietro da Cemmo in piazza Michelangeli, davanti al Conservatorio, "...E io porto il dolce.
Concerto per pianoforte e venticinque dolci" con Giampaolo Stuani al pianoforte.
Ultimo spettacolo prima della pausa estiva sabato 28 luglio alle 20,45 ad Erbusco, in piazza Castello, con l'omaggio "Viva Rossini! Mascoulisse Quartet" con i tromboni Emanuele Quaranta, Stefano Belotti, Alberto Pedretti e Davide Biglieni.
Tutti i concerti sono ad ingresso libero, sino ad esaurimento posti.
■

Made in Italy only
Aurosalotto

Promozione su letti e materassi
Aurosalotto di Claudio Losio
Via Collebeato, 48 | tel. 030 305377
25127 Brescia
info@aurosalotto.it | www.aurosalotto.it

STUDIO DI PODOLOGIA
DOTT.SSA ALESSANDRA BATTAGLIA
PREVENZIONE E CURA DELLE PATOLOGIE DEL PIEDE
Via Cossali 8 - 25034 Orzinuovi (BS)
per info e appuntamenti Tel. 3383970950

Hai TAPPETI SPORCHI?
SCONTO del 20% sul lavaggio
RITIRO e CONSEGNA sono GRATIS!
VENDITA, RESTAURO
PERMUTA e PERIZIE.

PALAZZOLO S/O
Piazza Roma, 34
030.7403096
CHIARI
Via Cesare Battisti, 9
339.2184874
SARNICO
Via Piccinelli, 26
035.910509
Perito e Consulenza d'Arredo Dr. Javid Saeid
www.galleriafarah1970.it
seguiteci su Facebook e Twitter

La Mangiatoia
TRATTORIA ANTICHI SAPORI - PIZZERIA
LA STORIA CONTINUA

La Mangiatoia si trova nel parco dell'Oglio, immersa nel verde in un'oasi di tranquillità dove ritrovare nuove energie.

PER IL PIACERE DEL VOSTRO PALATO
Salumi e formaggi nostrani
Grigliaste miste
Selvaggina
Spiedo bresciano su prenotazione
Pizza con forno a legna
Pranzi di lavoro
LA NOSTRA CUCINA
La cucina rispetta la tradizione bresciana e bergamasca che puntano sulla qualità delle materie prime.

La Mangiatoia
Loc. Bravadorga, 7
25036 Palazzolo sull'Oglio (Bs)
338 2922014
La Mangiatoia

¬ dalla pag. 1

Se Di Battista...

che la Casaleggio è una società che, come ricorda Travaglio conta il due di coppe quando la briscola è bastoni..., e in questo ha dimostrato la sua inoffensività. Proprio per questo doveva essere istruito un progetto analogo al cambiamento di presenze in tv, quando è stato lecito cambiare strategia e affrontare anche le tv... Si fa un passo alla volta: ma in cinque anni una casa editrice vostra e autonoma, pur con fatica distributiva, avreste potuto costituirla alla grande e pubblicare con assoluta indipendenza e pulizia di mani qualsiasi libro...
Ho il difetto del cuore tenero, reagisco con smarrimento a certe cose... Non siamo su un pianeta di puri, ma non siamo nemmeno su un pianeta dove il cervello e il cuore lavorano separati.

Capisco tutta l'ironia e il sarcasmo che sono corretti in chi ha approvato questa mia prima parte, postata su Facebook giorni fa, ma ho trovato per lo più commenti soddisfatti di rivali politici ai 5 Stelle. Forse sarà illusione, ma una mia riflessione di questo genere, più che commenti del tipo «pecunia non olet» o «il cuore a destra e il portafogli a sinistra» o altre stroncature, avrebbe dovuto meritare un dialogo, un cambiamento di vedute anche rispetto ai propri partiti, non una stappata di Champagne per dire «evviva Magli critica un'azione di un dirigente 5 stelle».

Per me certa pecunia invece puzza eccome... ma, si badi, la scelta Di Dibattista è un peccato veniale e venale infimo rispetto a quelli degli ultimi trent'anni di politica. Non parliamo poi delle decine di dirigenti e sindacalisti rossi che hanno pubblicato con Mondadori.

Ho avuto la fortuna di volare fuori dalla retta via della normalità italiana nel lavoro come in altre scelte di vita... Ho conosciuto il funzionamento deviato (e ho testimoni cari e diretti) di quotidiani nazionali che dovrebbero essere l'avanguardia per l'onestà... Ho conosciuto il costante ricorso allo sfruttamento sessuale della donna, che è vittima e complice spesso di un sistema culturale che, mi fulminino pure le donne, trova nella donna un oggetto di cui ella stessa si incarna volontariamente come oggetto di desiderio...

Tutto questo è frutto di una forma mentis che gran parte dell'universo femminile ha cucito addosso come una tara dell'evoluzione sociale... E tante donne oneste ci sono in questo mondo, ma restano spesso ai margini, intimidite, oneste, umili, raramente caparbie e oneste ai vertici, dove o soccombono al ricatto o rinunciano a una lotta, che spesso è comprensibilmente avvilente, durissima.

RIPRENDIAMO: Ho avuto la fortuna di volare fuori dalla banale via della normalità italiana nel lavoro come in altre scelte di vita...sicuramente per forma mentis, ma se fossi stato disperato probabilmente alcuni compromessi politici li avrei accettati anche io: ricordate Grillo che proprio diceva "leviamo ai cittadini l'obbligo di elemosinare posti a politici e a figure cappio che poi ti terranno come una tessera elettorale a vita"? O quando diceva: «il lavoratore, come l'imprenditore, deve essere libero di non potere essere ricattato con nessuna forma di corruzione»... Non c'è ragionamento più comprensibile...

Le scelte del leader più carismatico dei 5 stelle, dopo Grillo, ossia Di Battista, cozzano pesantemente come esempio, non dico francescano (termine tanto amato da chi sostiene i 5 stelle), ma di umiltà e basso profilo. Si diventa fenomeni, e Di Battista già lo era senza libri, anche perché non si accetta di firmare libri per un gruppo editoriale peraltro scandaloso, che ha ingurgitato anche puristi traditori come Paolo Mieli... (che prima firmò un fondo contro Berlusconi in fase elettorale e poi disse che non era scandaloso l'acquisto di Rizzoli, figuratevi voi). Ho il difetto della memoria ed è un oggettivo difetto in questo strano mondo umano: un animale con memoria è un animale vincente sulla tavola di selezione naturale della specie. Ricorda dove non andare per essere braccato, ricorda le modalità migliori per custodire la propria prole e il proprio partner, ricorda il luogo dove cercare cibo.
Non così nella razza umana.
Già Leopardi, per non citare più in là, diceva che la cultura onesta e la memoria rappresentano una fonte di dolore enorme. In Italia chi dimentica vive in condizioni psicotiche, ossia di incoscienza, raggiunge posti di potere, ama spesso tradire o trascurare amicizie e famiglia.

Vedete, e lo dico ringraziando chiunque commenti anche a volte fuori tono certi miei post: anche questi vostri commenti appartengono comunque a una tifoseria, a una divisione manichea tra nero e bianco... con una persona che ami davvero la politica mi aspetterei commenti altrettanto duri nei confronti della Lega, del Pd o di Forza Italia quando fosse il caso: dove sono i forzisti a criticare su la parte di Berlusconi alla conferenza di Salvini davanti al presidente Mattarella... dove quelli che ricordano che Salvini il premier non lo potrebbe mai fare per aver cantato da dirigente del partito "Napoli colera sei la rovina dell'Italia intera", dove i piddini per lo scandaloso operato del Pd, la sentinella di Berlusconi, che a tavola si è seduta e ha rovinato il Paese?

Mi aspetterei che nessun partito sia avvertito come una monade... ma quando incontri un professionista onesto (mio caro parente) di 50 anni e ti dice: "non me ne intendo di politica ho fatto un tentativo di voto"... capisci che la politica del furto identitario, in questi decenni, in Italia ha compiuto un capolavoro: ridurre l'elettorato con la sfiducia a quei pochi interessati al voto per interessi particolari...

Poiché la disperazione alimenta il disinteresse partecipativo, come la povertà e l'ignoranza. Non possiamo non sapere che nostro figlio assorbe da noi la nostra condotta, rari sono i geni che di discostano dall'imprinting genitoriale...
Se ragioniamo sull'oggi per il domani, sul "portiamo dentro tutto il possibile", che cosa volete che impari un figlio? Avrà di fronte un bivio: o fare come i genitori e riuscirci e sentirsi arrogantemente un grande, o sentirsi un fallito ed essere una persona ingiustamente disperata.

E in tutto questo guai ad accettare che tutto continui a scorrere così... Questa non è vita sociale.
Ora vado a mettere in garage la Ferrari, un modellino Burago di cui vado fiero.
■

ASD SPORTlab arte motoria

DIFESA DONNA antiaggressione femminile

promuove un corso rosa per sole donne di

Antiaggressione Femminile
(con un metodo esclusivo ed unico in zona)

Il corso, studiato appositamente per le donne di ogni età, è mirato all'acquisizione di una maggior sicurezza e consapevolezza delle proprie capacità per prevenire le situazioni di pericolo grazie alla conoscenza ed alla pratica di efficaci tecniche di difesa.
Il corso prevede n. 5 incontri ogni venerdì dalle ore 20.30 alle ore 22.00 presso la Sala Civica Foro Boario a Rovato e precisamente 27 Aprile - 4 – 11– 25 Maggio – 1 Giugno.
Le iscrizioni devono pervenire entro Martedì 25 Aprile. Posti limitati.

cosa ti viene insegnato:

- come affrontare, psicologicamente e fisicamente, una situazione di pericolo
- adottare una "mentalità difensiva" a 360 gradi per riconoscere e prevenire i segnali del pericolo
- difesa verbale, cosa dire e come usare la voce
- difesa fisica, semplice ed efficace, sia in piedi che a terra

Non è un corso di arti marziali né di preparazione atletica. Le tecniche insegnate sono concepite per essere imparate subito, indipendentemente dall'età e dalle condizioni fisiche.

PER SENTIRTI PIÙ SICURA!!

Informazioni ed Iscrizioni

A.S.D. SPORTLAB Arte Motoria

Tel: 335.5877254 e-mail: infosportlab@ gmail.com

Il Giornale di ROVATO sport

¬ dalla pag. 1

Salvi...

tas Coccaglio e per diversi anni dirigente sportivo del Chiari Calcio.
"La passione per il calcio, l'impegno sociale e l'insegnamento verso le nuove generazioni erano parte fondamentale della sua vita, così come la famiglia e il lavoro" ricordano gli amici.
Per ricordarlo la moglie Daniela e i figli Matteo e Cristina hanno potuto contare sulla disponibilità di decine di amici e appassionati che, nel corso degli anni, hanno avuto modo di conoscere Massimo in tutto l'Ovest bresciano.
Grazie all'impegno di tutti la manifestazione sportiva a 16 squadre, giunta alla sua quarta edizione e nata per ricordare una persona che vive nei cuori di molti, inizierà ufficialmente giovedì 24 maggio, mentre i sorteggi si terranno nella serata di venerdì 18 maggio, alle 21, sempre all'oratorio S. Andrea di Rovato.
Nel corso del torneo, ormai tradizione a Rovato, verranno premiati capocannoniere, miglior portiere e miglior giocatore, oltre alle quattro squadre che accederanno alle semifinali.
Siamo molto contenti e allo stesso tempo commossi, che questo appuntamento sportivo dedicato al ricordo di papà sia così tanto apprezzato - dice il figlio Matteo - Il calcio ha sempre fatto parte della sua vita: per noi è un onore, oltre che un orgoglio, rivivere attraverso questo torneo le emozioni e i ricordi di questa sua passione.
Il nostro più sincero ringraziamento va a tutti coloro che con grande impegno e determinazione permettono la realizzazione dell'iniziativa e il coinvolgimento di così tante persone.
Per info e iscrizioni: Maurizio (328 2133791) memorialmassimosalvi@gmail.com - torneosantandrea@gmail.com ■

Massimo Salvi

¬ dalla pag. 1

Il Rugby Rovato...

e della solidarietà continuano a essere una delle formule vincenti per sostenere la ricerca sulle malattie genetiche rare.
E' stata una giornata vincente per i volontari che si sono adoprati ancor di più per una finalità speciale e per i quasi 400 bambini che, nella mattinata, si sono confrontati sul campo durante il torneo di minirugby intitolato a Telethon; proprio ai più piccoli si è cercato di trasmettere lo spirito dell'iniziativa, le finalità e il valore della ricerca affinché se ne parli con gli amici, a scuola, in famiglia tutti i giorni.
A premiare a fine torneo i "giocatori in erba" è stata la loro coetanea Martina, la madrina speciale, testimonial di Telethon, che sta giocando una partita importante e che molto probabilmente riuscirà ad uscirne vincitrice grazie alla ricerca.
Al suo fianco un altro ospite d'eccezione, Maxime Mbanda, terza linea della Nazionale e delle Zebre, che ha anche partecipato al pranzo solidale il cui ricavato è stato devoluto alla fondazione Telethon.
La cifra raggiunta è raddoppiata rispetto a quella dello scorso anno grazie a tutte le iniziative della giornata, come lo stand gastronomico e la sottoscrizione a premi organizzate da Iper Simply, oltre all'incasso ad offerta libera del big match giocato nel pomeriggio fra Rovato e Varese che ha richiamato al "Pagani" il pubblico delle grandi occasioni.
Alla gara ha fatto seguito il momento conviviale del terzo tempo, durante il quale un lungo applauso ha accolto l'arrivo trionfale dei ragazzi dell'Under 14 di ritorno dalla grande impresa di Metz, dove il Rovato ha conquistato il XV Challenge Julien Lajoye.
Organizzato dal Rugby Club Metz Moselle, il prestigioso torneo internazionale ha visto la partecipazione di 12 squadre (9 francesi, 1 tedesca, 1 olandese e 1 italiana) suddivise in 3 poule di qualificazione.
Il percorso netto del Rovato è iniziato con i Tedeschi del Baden Wurttemberg (15-5). Col Nancy Seichamps è andata ancora meglio, cinque mete e quattro trasformazioni (33-10), infine è arrivata la conquista del primo posto nel girone sconfiggendo il Colmar RC (21-10).
La squadra ha giocato con la calma di chi non ha niente da perdere. Il "Dome", Domenico Zanni, ha saputo stimolare l'orgoglio dei ragazzi sgravandoli da ogni pressione e ottenendo da tutti la massima concentrazione e determinazione.
Nelle partite di finale il Rovato ha battuto nettamente l'US Genlis (57-11) e poi ha messo in campo tutto quel che aveva nella gara decisiva con il Nord Alsace. E' terminata in parità (14-.14), ma per il maggior numero di punti segnati il trofeo ha preso la via dell'Italia, per la prima volta in quindici anni. Domenico Zanni ha così raggiunto quell'obiettivo che aveva mancato per un soffio nel 2015 ed entra di diritto nella storia del club.
Del resto la passione e la carriera parlano da sole. Merita di essere sottolineato anche il grande lavoro svolto durante l'anno dagli altri due tecnici che non hanno preso parte alla trasferta, Piero Zucchi e Davide Frassine.
La squadra allenata da Daniele Porrino e Alberto Bergamo ha dominato la stagione. ■

Il Rovato Under 14 conquista Metz (© Lucio Valtorta)

Martina festeggiata da amici e giovani rugbisti

Real Rovato e Montorfano, missione compiuta

Per le ragazze un campionato da applausi

di Roberto Paroloari

L'ultima domenica di aprile segna la fine dei campionati dilettantistici che sorridono alle tre squadre rovatesi in lizza in Serie C femminile, Promozione e Seconda categoria. Come lo scorso anno, la stagione si è chiusa con una bilancio più che positivo: tutte e tre hanno raggiunto l'obiettivo prefissato, salvezza per Montorfano maschile e Real Rovato Franciacorta, campionato di vertice per le ragazze del Montorfano.
Partiamo dalle ragazze guidate da Alessandro Mondini, che hanno chiuso al terzo posto del girone A di Serie C femminile.
Parlare di stagione più che soddisfacente pare veramente poco, da neopromosse le ragazze guidate dal bomber Mirella Capelloni, 52 reti le sue reti con medie alla Cristiano Ronaldo visto che lo scorso anno furono 42 in Serie D, hanno stupito tutti disputando un campionato di vertice e finendo vicine alla Voluntas Osio e all'Olimpia Paitone, che si sono giocate la promozione in Serie B che è andata alle bergamasche con tre punti di vantaggio, e davanti al Corte Franca. Un terzo posto condito da 73 punti e 24 vittorie, come l'Olimpia Paitone, con 5 sconfitte ed un solo pareggio con all'attivo 114 reti segnate ed al passivo 42 reti subite, ma soprattutto con lo scalpo delle fortissime bergamasche battute a domicilio per 2-1 grazie alle reti di Silvia Belotti e di Mirella Capelloni.
Nell'ultima giornata di campionato le ragazze di Mondini hanno battuto le Dreamers per 2-1 grazie alla doppietta della Capelloni, una vittoria che ha consentito di chiudere davanti al Corte Franca.
Nello scontro diretto della 28esima giornata il Montorfano aveva subito una pesante sconfitta per 4-2 che era valsa il sorpasso, ma nella successiva gara il Corte Franca era uscito battuto dal match con l'Olimpia Paitone, mentre Capelloni e compagne avevano superato la Doverese riprendendosi il terzo posto. Un plauso a tutte le ragazze per il bel campionato.
Il Montorfano di Ermanno Ferrari ha chiuso la stagione con due sconfitte, che non hanno però offuscato il bel campionato condotto da Slanzi e compagni che si sono sempre mantenuti ben al di sopra della zona playout. Anzi, per diverse giornate i rovatesi hanno anche sognato l'approdo ai playoff, un risultato sicuramente straordinario viste le premesse della stagione: il Montorfano era stato ripescato a fine luglio in Promozione, categoria che andava a disputare per la prima volta nella propria storia, dopo aver chiuso al secondo posto il campionato di Prima Categoria ed aver preso parte alla fase regionale dei playoff uscendo battuto dalla sfida con il Bastida.
Sin dal raduno la parola d'ordine del gruppo guidato da Ermanno Ferrari è stato "salvezza tranquilla": così è stato. Un pensiero ai playoff però il Montorfano lo aveva fatto, a fine andata era quinto, ma le due sconfitte consecutive con San Lazzaro e ValgobbiaZanano hanno chiuso ogni possibilità.
Dopo le 30 giornate del girone D di Promozione il Montorfano ha chiuso al settimo posto appaiato a Prevalle e Pro Desenzano, 40 i punti ottenuti grazie a 10 vittorie, altrettanti pareggi e sconfitte con all'attivo 33 reti realizzate e al passivo 39 reti subite. A garantire la salvezza, in un girone incredibilmente equilibrato con sette soli punti di distanza fra zona playoff e playout, la vittoria interna con la Pro Desenzano per 2-1 grazie alle reti di Diouf e Slanzi su rigore, dopo che per gli ospiti aveva impattato Monese sempre dal dischetto.
Missione compiuta anche per il Real Rovato, seppure con qualche patema di troppo dopo il bel girone di andata.
La seconda parte di stagione per i ragazzi guidati da Scaglia è stata deludente, oltre che estremamente sofferta, tanto che il rischio di doversi giocare la salvezza al playout è stato scongiurato solo all'ultima giornata. Certo, c'è da riflettere sui motivi del calo della squadra del presidente Cocchetti che nelle 16 giornate del girone di ritorno ha ottenuto solo 8 punti, con l'unica vittoria alla prima uscita con l'Ospitaletto.
Nelle ultime giornate la squadra di Scaglia si è avvitata su se stessa perdendo nettamente con Cividate Camuno e Calcinatese, cadendo nei derby con il Chiari e con la Pro Palazzolo, oltre che con il Roncadelle.
Nell'ultima gara di campionato il Real Rovato ha fatto visita al New Team Franciacorta, due squadre appaiate a quota 27 e con tre lunghezze di vantaggio sulla zona playout. Un pari era risultato gradito ad entrambe e così è stato: vantaggio per il Real con Ramorino e pareggio di Danesi, tutto nel primo tempo. Nella ripresa arrivano buone notizie anche da Palosco: i padroni di casa, in vantaggio con Pezzoni, si fanno raggiungere e superare dall'Erbusco grazie alla doppietta di Signoroni rimanendo a quota 24 e andando ai playout con il Provezze. Il Real Rovato chiude il campionato al tredicesimo posto con 28 punti, ottenuti grazie a 6 vittorie, 10 pareggi e 16 sconfitte con 28 reti all'attivo e 66 al passivo.
Chiudiamo con il Footgolf Brescia Leonessa che ha aperto lunedì 14 maggio le iscrizioni per la "Leonessa Cup", il primo torneo organizzato dal sodalizio rovatese che sarà ospitato presso il Golf Club Campolaro di Salò. La gara stroke play su 18 buche con partenza in liena, si terrà il prossimo 6 giugno a partire dalle 10 del mattino e rappresenta la quinta tappa di Footgolf del circuito Lombardia Tour 2018. ■

EnergyLINK

L'energia che ti premia

EnergyLink è il programma vantaggi di Linea Più e A2A Energia che premia la tua fedeltà.

Buoni fornitura luce e gas per risparmiare in bolletta e **tanti premi** dedicati a te e alla tua famiglia!

Iscriviti subito!

Società commerciali del Gruppo A2A

Programmi dedicati ai clienti di:

LINEA PIÙ

Vai su **linea-piu.it**,
accedi allo Sportello Online
e iscriviti subito
a EnergyLink.

Operazione a premi valida dal 15/03/2018 al 31/01/2020.
Regolamento disponibile sul sito **linea-piu.it**

a2a energia

Vai su **a2aenergia.eu**,
accedi all'Area Clienti
e iscriviti subito
a EnergyLink.

Operazione a premi valida dal 12/12/2017 al 31/01/2020.
Regolamento disponibile sul sito **a2aenergia.eu**

Opel KARL ROCKS

IL MINI SUV DA CITTÀ.

PORTE APERTE
Sabato 19
e Domenica 20
Maggio

ORA ANCHE A ROVATO
Via XXV Aprile, 231
Tel. 030/2330087

SCEGLI KARL ROCKS

- 5 porte in soli 368 cm
- Assetto rialzato e SUV style
- Motore 1.0 ECOTEC®
- Apple CarPlay™ e Android Auto™
- Sterzo City Mode e Hill Start Assist

A maggio
con Scelta Opel da
99 € al mese
3 anni F/I, garanzia, manutenzione
TAN 3,99% TAEG 6,61%

IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

F.lli Bonaventi

Concessionaria OPEL dal 1970

Manerbio Via Cremona, 101 - Tel. 030 9938281
Orzinuovi Via MIlano, 164 - Tel. 030 9941885
Rovato Via XXV Aprile, 231 - Tel. 030 2330087

www.bonaventi.it

Da più di 45 anni a Brescia e provincia è efficienza e professionalità

KARL ROCKS 1.0 73 CV al prezzo promozionale di 10.470 €, IPT esclusa; anticipo 3.840 €; importo tot. del credito 7.979 € incluse FlexCare Silver 3 anni/30.000 km per 900 € e FlexProtection Silver 3 anni prov. MI per 148,97 € (facoltative); valore futuro garantito dal Concessionario per 3 anni 5.308,00 €; interessi 797,18 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €, spese gestione rata 3,50 € e invio com. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 8.933,15 € in 35 rate mensili da 99,09 € oltre a rata finale pari a 5.308,00 €; TAN fisso 3,99% e TAEG 6,61%. Offerta valida fino al 31/5/18 per vetture in stock, con rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI disponibile presso i Concessionari. Chilometraggio previsto 10.000 km/annui. Apple CarPlay™ e Apple sono marchi di Apple Inc. registrati negli Stati Uniti e in altri Paesi. Android Auto™ è un marchio registrato di Google Inc. Foto a titolo d'esempio. Consumi KARL ROCKS 1.0 73 CV ciclo combinato (l/100 km): 5,2. Emissioni CO_2 (g/km): 118.

La Pia Unione Primaria di Coccaglio e la Confraternita di Coccaglio

in collaborazione con la Parrocchia Santa Maria Nascente

celebra la Festa di

Santa Rita da Cascia

insieme alla ricorrenza del 10° anniversario della costruzione della chiesetta

PROGRAMMA:

Sabato 19, domenica 20 e lunedì 21 maggio - ore 20.30:

Triduo di Preghiere in preparazione alla festa.

MARTEDÌ 22 MAGGIO 2018

ore 19.45: Accoglienza presso il monumento al Carabiniere.
ore 20.00: **Processione in onore di SANTA RITA** accompagnata dal Corpo Musicale Cologne.
ore 20.30: **Santa Messa** solenne celebrata da Don Gian Maria Fattorini e concelebrata da altri parroci dei paesi limitrofi, allietata dal coro di Palazzolo sull'Oglio.
Benedizione delle rose come da tradizione Agostiniana, che saranno in vendita all'inizio della processione e presso la chiesetta.

con il patrocinio dei Comuni di: COCCAGLIO, URAGO D/O, COLOGNE, ROVATO, RUDIANO, BARBATA, CASTREZZATO, ERBUSCO, CHIARI

Sarà presente l'Ass. Templari Cattolici d'italia Commanderia di Brescia

La manifestazione sarà trasmessa via Streaming in diretta nazionale sulla nostra pagina Facebook: **Santa Rita da Cascia - Coccaglio**

TUTTA LA COMUNITÀ È INVITATA A PARTECIPARE

CHIARI

Apre un centro pedagogico

L'Impronta lo intitola a Zavalloni

di Aldo Maranesi

Dopo la Rassegna della microeditoria, l'Associazione l'Impronta di Chiari promuove ora la nascita di un Centro Pedagogico di riferimento provinciale. Il 19 maggio maggio verrà dedicato al grande maestro e pedagogista rogmagnolo Gianfranco Zavalloni, scomparso nel 2012.
La cerimonia è in programma dalle 9.30 alle 12.30 in Villa Mazzotti, con l'apertura di una mostra sui disegni di Zavalloni, visitabile fino al 5 giugno. Officina EducAzione è il nome del laboratorio intitolato al maestro Zavalloni. «L'intento – spiega Daniela Mena dell'Impronta – è quello di proporre un filo diretto con scuole e istituti di formazione e di portare avanti un tipo di formazione che si ispiri ai grandi maestri della pedagogia come
Maria Montessori, Alberto Manzi, Danilo Dolci, don Lorenzo Milani, Mario Lodi, Gianni Rodari, le sorelle Agazzi e lo stesso Gianfranco Zavalloni: sono i grandi maestri della scuola italiana, coloro che hanno realizzato le fondamenta del nostro sistema d'istruzione».
Il centro pedagogico "Officina EducAzione" (www.officinaeducazione.org) nasce per dare spazio e casa al pensiero di questi maestri. Nato dall'idea del maestro, scrittore e giornalista Alex Corlazzoli, dall'Associazione Montessori Brescia, in collaborazione con l'Associazione L'Impronta di Chiari (con Daniela Mena) e il Cemea (referente è Rodolfo Apostoli) il centro pedagogico ha trovato casa nella sede dell'Impronta, in via Cortezzano 23.
L'associazione, patrocinata dal Comune, accoglierà per la presentazione la moglie di Zavalloni, Stefania Fenizi, pure insegnante, il maestro giocattolaio Roberto Papetti amico del maestro Gianfranco; Roberto Morselli che ha condiviso con lui l'esperienza di Cem mondialità, la dirigente Simonetta Ferrari che è stata direttrice di Zavalloni e Monica Guerra dell'Università Bicocca di Milano. Alle 12,30 il taglio del nastro di Officina EducAzione e l'inaugurazione di una mostra davvero unica nel suo genere: verranno esposti i disegni originali di Zavalloni.
«Nel 2018 e il prossimo anno – spiegano i fondatori di Officina – dedicheremo mostre, film, laboratori, viaggi pedagogici al maestro Zavalloni ma ogni anno riporteremo a galla il lavoro di una di queste grandi figure attraverso le loro parole, i libri che hanno scritto, le fotografie, le immagini o le testimonianze. L'auspicio è di dare, attraverso il lavoro e le proposte del Centro Officina EducAzione, un contributo significativo al dibattito pedagogico per ravvivare la fiamma d'amore che anima il lavoro degli insegnanti, il vero motore della nostra scuola». ■

Annunci laurea, anniversari, necrologi

Vuoi festeggiare una laurea, un compleanno o un anniversario? Vuoi pubblicare un necrologio o raccontare un evento a cui tieni particolarmente? Puoi acquistare con foto e testo uno spazio sui nostri giornali al prezzo di 30 euro.

Info: 030.7243646.
libriegiornali@libriegiornali.it
338.5893432

Annunci immobiliari

Vuoi vendere o affittare immobili?

Puoi acquistare con foto e testo uno spazio sui nostri giornali al prezzo di 60 euro al mese, con un minimo di 12 uscite per ogni immobile.*
Info: 030.7243646.
libriegiornali@libriegiornali.it
338.5893432

***offerta non sostituibile da promozioni su altri immobili. Spazio 9 cm x 4,5 cm foto compresa**

terme di trescore
ACQUE SULFUREE, SALUTE NATURALE

SINUSITE?

CURIAMOLA ALLA FONTE!

Ne parliamo con il Dott. Andrea Cazzaniga - Resp. del "Centro per la Cura della Sinusite" delle Terme di Trescore

Tante persone soffrono di sinusite…è' vero diventa facilmente cronica?
Purtroppo si. E non solo perché a volte le forme acute non vengono trattate come si deve, ma anche perché spesso esistono fattori anatomici legati alla persona, come le deviazioni del setto nasale, che ne possono favorire la persistenza. La sinusite, infatti, è un'infezione delle mucose dei seni paranasali causata, per lo più, da problematiche legate al naso come le riniti croniche e le allergie.
Che soluzioni offre il "Centro per la sinusite" delle Terme di Trescore?
Protocolli terapeutici estremamente efficaci nel trattamento della sinusite in fase cronica, quella cioè che risponde meno alla tradizionale farmacoterapia.
Che tipo di risultati ci si può aspettare?
In genere, già dal primo ciclo si ha una consistente riduzione dei disturbi e una minore tendenza alle ricadute. E' comunque importante sottoporsi a queste cure con una certa regolarità, al fine di stabilizzare e incrementare progressivamente i risultati. Se le condizioni anatomiche del singolo lo consentono, nel tempo si può arrivare anche alla completa risoluzione del quadro.
A cosa è legata l'efficacia della terapia termale di Trescore?
Alle doti terapeutiche dell'acqua sulfurea utilizzata, doti dovute principalmente all'idrogeno solforato presente in quantità elevatissime. Questo gas, che agisce come antinfiammatorio e mucolitico, aiuta a fluidificare e rimuovere il catarro, stimolando nel contempo il sistema di difesa dell'organismo.

Via Gramsci s.n. - Trescore B.rio (BG) - Tel. 035.42.55.511
www.termeditrescore.it - www.facebook.it/TermediTrescore

I reparti di cura sono direttamente collegati all'Hotel Terme San Pancrazio, luogo ideale per una serena vacanza di salute e relax.

MASTERSEX

Il Preservativo

È forse uno dei metodi anticoncezionali più antichi, secondo solo al famoso coito interrotto (per gli amici "il salto della quaglia", che non è assolutamente un metodo anticoncezionale). I primi ovviamente non erano monouso ed erano fatti di budello di animale o di stoffa. Il preservativo fa parte dei metodi anticoncezionali definiti di barriera, che impedisce il contatto tra spermatozoi e cellula uovo e tra il pene e le malattie sessualmente trasmesse.
Per sapere come indossarlo e come usarlo è sufficiente leggere il foglietto illustrativo presente nella confezione; è importante consultarlo e non dare nulla per scontato, perché spesso in seduta ci vengono raccontati degli errori madornali. Per esempio:
1) Il preservativo è monouso: sembra banale dirlo ma dopo l'eiaculazione va buttato (non svuotato e riutilizzato, come abbiamo sentito dire da alcuni)
2) Il preservativo va indossato prima: non bisogna effettuare la penetrazione senza averlo prima indossato, primo perché durante la fase di eccitazione la prostata e l'uretra liberano un liquido lubrificante che può portare con sè un concentrato di spermatozoi e generare comunque la fecondazione ,anche se non si è ancora eiaculato; secondo perché si entra a contatto con i virus i batteri e i funghi presenti nella vagina rischiando così infezioni.
3) Occhio a dove lo tieni: è giusto averlo sempre con sé, ma tenendolo nel cruscotto della macchina o nel portafoglio, il lattice subisce delle variazioni di temperatura e di trazione che creano dei micro-traumatismi al materiale stesso generando delle possibili rotture.
4) Se senti bruciore o prurito: potresti essere allergico al lattice o a qualche componente della crema spermicida contenuta nel preservativo. In questo caso sarebbe meglio usare i preservativi "latex-free"
5) Ne esistono di diversi tipi e taglie: questo serve ad adattarsi a tutte le possibili esigenze della coppia. Ne esistono specifici per la penetrazione anale, stimolanti, ritardanti, ai gusti (per il sesso orale), più o meno sottili, più o meno lunghi…
6) Non mettere nulla tra il preservativo e il pene: sentiamo spesso dire che se si mette un lubrificante dentro il preservativo, le percezioni aumentano; è possibile ma il preservativo durante il movimento rischia di sfilarsi e di perdere completamente la sua efficacia (oltre a doverlo poi cercare per ore).
La morale di questa bellissima storia è che la scelta del metodo anticoncezionale deve essere un momento di condivisione all' interno della coppia per evitare che diventi poi motivo di frustrazione o di litigio e uno spunto per conoscersi meglio; se invece siamo single e fan del sesso occasionale il preservativo deve sempre essere a portata di mano.
Dott. Roberto Genoni (medico/sessuologo) 3285633 349 mail: roberto.mario.genoni@ gmail.com
Dott.ssa Elisa Camerini (psicologa/sessuologa) 328 649 0936 mail: elisa.camerini@tiscali.it
Tutti i giorni su Mtv dalle 14 Canali 113 di sky? ■

SEI VERAMENTE IN GAMBA?
Hai gambe stanche e pesanti, problemi di capillari, soffri di crampi?
Fino al 28 Maggio approfitta della promozione prenotando lo screening per l'insufficienza venosa con il pletismografo
al prezzo speciale di € 5,00

SEI INTOLLERANTE?
Scoprilo prenotando per il 29 Maggio il test per le intolleranze alimentari
a soli € 30,00

VI ASPETTIAMO!!!

FARMACIA SANTA RITA
di GUERRINI ROCCO SIMONA
Orari: 8.30 - 12.30 / 15.00 - 19.00
Sabato: 9.00 - 12.30
Via Trieste, 85 - 25030 Erbusco (Brescia)
Tel. 030.7242651 - Fax 030.7700762
santaritaerbusco@gmail.com
Omeopatia, erboristeria, veterinaria, cosmesi, sanitaria, integratori, autoanalisi, noleggio bilance, tiralatte, stampelle

Pulizia del Monte Orfano

200 persone al lavoro sulle pendici

di Roberto Parolari

Duecento i volontari che il 14 aprile, sono saliti sul Monte Orfano armati di guanti, sacchi e tanta voglia di lavorare per ripulirlo da ogni tipo di rifiuto presente.
Ancora un successo la manifestazione «PuliAmo il Monte», promossa per la prima volta nel 2015 dalla sezione di Brescia dell'Ekoclub International Onlus, con l'adesione delle sezioni locali di Erbusco e Palazzolo e con il patrocinio delle Amministrazioni comunali di Rovato, Erbusco, Cologne e Coccaglio.
La situazione del Monte Orfano, che è parte del territorio di tutti e quattro i Comuni, è da anni problematica: i suoi 535 ettari di estensione, che sono in gran parte di proprietà privata, soffrono da tempo di una situazione di abbandono e di degrado.
La mancata manutenzione porta ad uno stato di abbandono che sta cancellando i suoi sentieri, coperti di rovi e sterpaglie, e che deve far fronte all'inciviltà di chi lo utilizza per liberarsi di ogni tipo di rifiuto, anche pericoloso, come i frammenti di eternit ritrovati nel 2017 nel territorio di Erbusco.
La giornata di pulizia ha avuto un notevole successo: di anno in anno il numero di volontari e di associazioni che si impegnano per ripulire quello che viene definito il "Balcone verde della Lombardia" è cresciuto, nel 2018 sono state 28 le associazioni e più di 200 le persone a partecipare, e si è anche registrata una diminuzione dei rifiuti raccolti, quest'anno poco più di una tonnellata, rispetto alle edizioni precedenti.
Una notizia positiva, come hanno sottolineato due rappresentanti dell'Ekoclub, il presidente Adriano Berti e Franco Mingotti, affermando che «possiamo dirci soddisfatti per il costante calo dei rifiuti raccolti: l'immondizia raccolta quest'anno è la metà rispetto al 2017, si vede che riproporre l'attenzione su questo stupendo angolo di Franciacorta abitua i frequentatori a riportare a casa i propri rifiuti dopo una passeggiata o un pic-nic».
Una diminuzione che però non deve rappresentare un punto di arrivo, sono ancora troppe le persone che utilizzano questo "polmone verde della Franciacorta" come una discarica.
Per tutelare e valorizzare il Monte Orfano è stata firmata lo scorso anno una convenzione tra i Comuni di Rovato, Erbusco, Cologne e Coccaglio che dovrebbe presto portare i primi frutti: tra i punti dell'accordo un piano per l'omologazione dei sentieri e della cartellonistica del Monte Orfano, un calendario comune degli eventi, un coordinamento intercomunale per le attività di salvaguardia e manutenzione dei sentieri e dei boschi, la creazione di un archivio storico, tecnico e scientifico, la collaborazione con le scuole e l'istituzione di una borsa di studio universitaria per tesi sul Monte Orfano. ■

ANNUNCI IMMOBILIARI

VENDITA AVVIATISSIMO BAR PRESSO CENTRO COMMERCIALE HINTERLAND DI BRESCIA, ARREDAMENTO RINNOVATO OTTIMO CASSETTO

—

VENDITA BAR CAFFETTERIA IN CENTRO A CHIARI, ARREDATO A NUOVO OTTIMO CASSETTO, CON PARCHEGGIO

RIF. Simona cell.380/3947059

CHECK-UP DEL PARABREZZA E PREVENTIVI GRATUITI

MYGLASS
CENTRI CRISTALLI AUTO

- Sostituzione Parabrezza
- Riparazione Parabrezza
- Lucidatura Fari
- Pellicole Oscuranti Per Auto
- Sanificazione Auto Con Ozono

COCCAGLIO (BS)
In via Mattei, 2.
Contattaci anche solo
per un preventivo allo 030.723855
oppure scrivi a
coccaglio1@myglasscristalli.it

GUSSAGO (BS)
In via Ponte Gandovere, 25
in località Mandolossa.
Chiama lo 030.2410222
oppure scrivi a
gussago1@myglasscristalli.it

¬ dalla pag. 1

E quando nel cielo...

pochismo: trascrivo quanto l'allora capostazione di Rovato, sig. Oreste Sacchetti, ebbe a consegnare a mons. Zenucchini: "tanto per norma dirò che la nostra Stazione subì 87 giornate di bombardamenti e altrettante di mitragliamento e tutto questo senza registrare morti" (MEMINISSE IUVABIT).
Invece azzardo scrivere, ma non tanto, che nessuna altra località di provincia subì simil stillicidio. Se si detraggono le giornate con nebbia, pioggia, neve e di domenica (mai si sono visti in tale giorno festivo) viene facile capire che quasi ogni giorno li avevamo tra… le teste.
Arrivavano quasi sempre verso le 9 dopo aver decollato per un periodo da Grosseto, poi da Pisa.
"PIPPO", L'INGLESE, IL SUO DOVERE L'AVEVA ADEMPIUTO LA NOTTE, FINO A POCHE ORE PRIMA
Adesso era sorto il sole a illuminare, toccava agli americani loro alleati.
Se l'obiettivo prncipale prestabilito era Rovato, il "privilegio" delle bombe era per noi, se scaricate prima altrove ai rovatesi non rimanevano che le mitragliate per 30/45 minuti. Piloti acrobati, cavalieri del cielo, funamboli, lassù in cielo disegnavano il meglio della bravura, a terra danni e un morto il 22 aprile 1945: Piva Alcide, 22 anni. Tornava dai campi su un carretto carico di fieno in via Battisti diretto casa in via Marchesi, sdraiato sul carico, quando i piloti di 4 aerei lo presero a bersaglio, invero molto facile. A turno su e giù, a destra e a manca, cabrate e picchiate; 5 – 6 minuti di delinquenza omicida. Poi del giovanotto si lesse sugli annunci murali mortuari ciò che di lui già si conosceva: anima buona, onesta, lavoratore e quel poc'altro a continuare. Esecrazione, rabbia e dolore in tutti i rovatesi. Disperazione per mamma Elisabetta e papà Giuseppe.
Del cavallo rimasero le carni vendute a bassa macelleria.
Isolato caso di crudeltà gratuita da parte di qualche pilota?
Certamente sì; però nel caso specifico raccontato io non lo definisco atto di guerra come nelle documentazioni ufficiali militari, ma vile assassinio e lo dimostro continuando.
Gli stessi "bravi", naturalmente senza spegnere i motori, 4 minuti dopo erano ancora a caccia volando in periferia di Chiari, via Pedersoli – via Lumetti; sotto di loro che vedevano?
Tre uomini (miei zii paterni) che lavoravano su un campo con aratro trainato da 2 buoi. A lato della strada 2 vacche legate a un carro agricolo.
Poveracce, le vacche; furono le vittime dei maldestri lugubri becchini del cielo.
Sempre loro! Le tre persone: Michele, Virgilio e Pietro ebbero salva la vita perché ad ogni virata degli aerei trovarono scampo facendosi scudo con grossi alberi di gelso.
Essì, perché ancora a provarci e riprovarci soprattutto ai bovi che benché grossi com'erano non sono mai stati centrati.
Cavalieri del cielo, quelli? Macché, cow boy da strapazzo con licenza di uccidere.
Probabilmente quei festaioli dell'aria non avranno conosciuto a quei tempi le dolcissime odi dedicate da G. Carducci al mite, paziente animale: t'amo pio bove… l'agil opra de l'uom gravi secondi. Lo zio Pietro è ancora in vita, NONAGENARIO vetusto, mente lucidissima.
Parlo con lui, gli ricordo quanto accadde 73 anni orsono .
Mi risponde: "mi tremano ancora le gambe".
Assicuro io, nessun eufemismo perché è ancora forte come una quercia. Ho sconfinato in quel di Chiari per descrizione di continuità su malefatta iniziata da noi.
Or rientro a Rovato per ricordare fatti eclatanti come lo scoppio spaventoso del Segabiello il 17 novembre 1944; episodio più volte descritto negli annali, nonché ciò che NON accadde 4 giorni dopo allorquando non fu catastrofe.
All'uopo i rovatesi ritennero miracolo incoronando la Madonna di S. Stefano nel 1948. Ma non solo i cacciabombardieri volavano su di noi, di questi non ci davano più preavvisi neanche alla radio, tanto erano scontate le "visite".
L'ente radiofonico informava quando i "nemici" erano di tutt'altro calibro e di numero. In quei casi venivano sospesi i soliti programmi di musiche e di canzoni all'improvviso sostituite da una forte voce maschile: ACTUNG, ACTUNG, ACTUNG, LUFTWATTE FEINDE, bla, bla, bla, HÜNDERTFUNFZIG KILOMETER MAILAND. ENDE DER MITTEILU.
A seguire ripeteva in lingua italiana. In sostanza informavano dell'avvistamento di squadriglie bombardieri pesanti tenendo come riferimento Milano a 150 km.
Finita la informazione, ricominciavano le musiche e le canzonette tra le quali quella tedesca tanto amata dalle truppe germaniche: Lilì Marlen, tutte quelle sere sotto quel fanal presso la caserma ti stavo ad aspettar… Alle musichette, come contraltare e a contrastare la sirena d'allarme posta sulla torre civica: fiuuu, fiuuu…
Ma senza più accapponare la pelle, era consuetudine giornaliera, oramai.
E poi li sentivi arrivare: se chiudevi gli occhi ancor prima di vederli pareva percepire il cupo rumore delle onde del mare; tale effetto perché volavano disposti in lunghe file orizzontali distanziate in profondità l'una dall'altra.
Ed erano tanti, ma proprio tanti diretti a nord, Germania, Austria e chissà dove.
Volavano lenti, anche perché rimpinzati di bombe, altre armi di caduta , mitragliatrici, persone di bordo e forse ancor'altro.
Altezza di croceera incredibile a quei tempi: 6-7000 metri e forse ancora di più. Erano le famore "fortezze volanti".

Thunderbolt, in fase di volo

E quando il cielo era azzurro e il sole sorto, lassù quasi nell'infinito luccicavano come tante monete d'oro e d'argento centinaia di velivoli dei quali non vedevi la classica forma, ma altrettando lunghe code bianche che si formavano per effetto della condensazione.
E quando l'astro non era del tutto sorto oppure era calante sempre lassù come tante piccole cose scure che sembravano girini da stagno o piattole.
A quote più basse, ma non di tanto, cacciabombardieri di scorta che davano l'impressione di soffrire la velocità contenuta dei "fratelli maggiori" e li vedevi allora come libellule schizzare in punti diversi e poi rientrare ordinatamente nelle file.
Così stando le situazioni in quei periodi di giornata, ebbene il sole sembrava un po' oscurarsi. Decollavano dalla Puglia e da Villacidro in Sardegna, come nel febbraio 1945: 1078 aerei, 747 bombardieri pesanti, 331 caccia per attaccare 8 stazioni diverse nel nord Italia. E noi, piedi per terra, guardare lassù verso l'infinito simil movimento da rimaner estasiati con bocca aperta; la pietà arrivava dopo considerazioni inverosimili stante l'ignoranza in materie specifiche allora del tutto sconosciute.
In tali flotte aeree non potevano mancare i bimotori classificati in bombardieri leggeri per formare la "trinità": monomotori, bimotori, quadrimotori, tutti a far rima.
A parte "Pippo" il rapace notturno che odiava la luce, "schittando" bombe di notte, i bimotori avevano raggi di azione e di tempo poco più dei cacciabombardieri, assai meno della "fortezze volanti".
Operavano di giorno, bombardavano a vista senza ausilio di sistemi di puntamento, attaccando scali e ponti ferroviari e quel poco evidente che rimaneva delle industrie.
In zona era il ponte ferroviario di Palazzolo; e quando a volte squadriglie di aerei arrivavano dalle città sorvolando Rovato era palese che le bombe rimaste da sganciare erano riservate al manufatto di Palazzolo.
E qui, con poco stile letterario, tronco caro amico lettore perché se tu sei stufo di leggermi (e a ragione) lo sono anch'io di scrivere.
Però sono contento di aver trasmesso pagine di racconti storici, di accadimenti memorizzati in quei cupi momenti… ahimè, assai remoti - alle generazioni succedute.
Se stupore e meraviglia destavano quegli sciami di aerei da combattimento e bombardamento sin al punto di dar l'impressione di oscurare il sole, beh! perchè non goder sempre di un arcobaleno e della limpidezza di un cielo azzurro sgombro di girini di stagno o di piattole?

Maggio 2018

Tarcisio Mombelli

Schieramento bimotori aeroporto di Foggia

Fortezza volante al rullaggio

Thunderbolt: il più comune cacciabombardiere americano nei nostri cieli

Libri&Giornali Srl
Società concessionaria per le testate:
Il Giornale di CHIARI
Il Giornale di ROVATO
Il Giornale di PALAZZOLO sul Oglio
Il Giornale di ISEO e del Sebino
Under Brescia
Ricerca n. 1 Agente con esperienza per potenziamento rete di vendita. Candidato ideale: un professionista che miri a importanti soddisfazioni economiche unitamente a un ambiente di lavoro motivante e sereno.
libriegiornali@libriegiornali.it
tel. 030.7243646 - 338.5893432

Sbardolini
1927
90
anni di fotografia
Grazie per condividere la passione di famiglia da tre generazioni
Regione Lombardia NEGOZI STORICI
sbardolinistudiofotografico
l.lago marconi16 Iseo
info@fotosbardolini.com tel.030980138

ROVATO DA PROMUOVERE

Ad aprile si è svolta una nuova edizione di PuliAmo il Monte, coordinato da Ekoclub International Onlus con la collaborazione di Alpini, Protezione Civile, associazioni di cacciatori e Croce Rossa, con il patrocinio dei Comuni di Erbusco, Cologne, Rovato e Coccaglio, con il sostegno di Coldiretti sezione di Erbusco

ROVATO DA BOCCIARE

Rifiuti abbandonati in via Carera

Caserma della Finanza, è la volta buona?

Approvata la variante al Pgt

di Roberto Parolari

Sin dalla sua elezione a sindaco Tiziano Belotti aveva messo tra le "grane" da risolvere quella della caserma della Guardia di Finanza, un'opera iniziata nel 2006, ma che ancora oggi non è stata conclusa. Il sindaco aveva ricordato che, pur essendo un'opera che non condivideva, non si poteva «tornare indietro con una convenzione firmata dal Comune, per cui sarà portata a termine».

A firmarla fu l'Amministrazione guidata dal sindaco Andrea Cottinelli, ai tempi ci fu una dura polemica con il primo cittadino di Chiari Sandro Mazzatorta, da dove la tenenza della Finanza si trasferiva. L'operazione, da circa 5 milioni di euro, prevedeva un piano integrato d'intervento fra Comune e una società privata, la Real Estate di Coccaglio, che avrebbe realizzato la caserma in cambio degli oneri per la realizzazione del progetto residenziale nell'area "ex Zoodula" di via XXV Aprile. I lavori procedettero fino al 2010, poi la crisi. Da quel momento iniziarono i problemi, i lavori si fermarono e con l'arrivo dell'Amministrazione Martinelli, contraria alla sua costruzione, l'operazione sembrava naufragata. L'impossibilità di uscire dalla convenzione firmata con il Ministero ha riportato la questione di attualità. Toccava all'Amministrazione Belotti trovare la soluzione: un accordo con chi doveva costruire la caserma sembrava essere stato trovato, la Real Estate avrebbe ceduto ad un privato i diritti di edificazione sull'area ex Zoodula per finanziare, con il ricavato, la ripresa del cantiere della caserma. Il tempo è passato, ma i lavori non sono ripresi. L'Amministrazione ha però fatto un nuovo passo in avanti per il completamento della caserma, approvando ad aprile una variante al Pgt che permette di spalmare le volumetrie previste attorno alla caserma in zone più appetibili. Si tratta di aree del quartiere San Donato, di via Toscana e dell'incrocio tra via Primo Maggio e via dei Torcolotti.

Una decisione duramente contestata da Pd e Rovato civica, che hanno abbandonato l'aula durante l'approvazione. Secondo i consiglieri di minoranza dei due gruppi, l'Amministrazione manca «di qualsiasi programmazione e non c'è stata alcuna condivisione, né con le opposizioni né con i cittadini». Pd e Rovato civica sottolineano che «è inaccettabile aggravare situazioni ambientali già critiche, per esempio modificando 20mila metri quadrati di cava Bonfadina da uso naturalistico a industriale o artigianale», quando sarebbe stato meglio «stimolare il riutilizzo del patrimonio edilizio residenziale vuoto, il 18% a Rovato, e non l'occupazione di nuovo suolo agricolo».

Per il sindaco Belotti l'approvazione della variante «serve per provare a mettere la parola fine alla "rogna" della caserma, iniziata dall'Amministrazione Cottinelli. Si tratta di uno spostamento di quanto già approvato, così il privato potrà cedere quelle volumetrie, richieste da altri operatori, e con i proventi terminare i lavori». Sui tempi di conclusione dei lavori, lo stesso sindaco ha parlato di ancora un anno di tempo. Basterà per mettere la parola fine sulla "rogna" della caserma della Guardia di Finanza? ■

Denti, la professionalità è sempre una garanzia

Strumenti e attrezzature all'avanguardia e un'équipe di medici formati e aggiornati rendono il Centro Polimedica Vitruvio di Capriolo un punto di riferimento per l'odontoiatria di qualità

«Mai guardare solo al prezzo ma anche alla professionalità di chi ha a cuore il sorriso dei propri pazienti»: parola di Edoardo Franzini, chirurgo odontoiatrico del Centro polispecialistico Polimedica Vitruvio di Capriolo, realtà nata dall'esperienza ultra trentennale del Centro radiologico, odontoiatrico, medico e fisioterapico di Bergamo. «Così come un'operazione al cuore è un intervento delicato, anche la salute della bocca richiede mani esperti e qualificate, frutto di anni di studio ed esperienza - spiega Franzini -. La formazione gioca un ruolo chiave per garantire un servizio di qualità con impianti, ceramiche, strumenti e attrezzature all'avanguardia e grazie a corsi e master internazionali i nostri medici vantano tutti un curriculum di alto livello».

Alti standard di qualità a prezzi accessibili ma comunque concorrenziali per mettere al centro il paziente sono, dunque, i criteri del Centro: «L'obiettivo è venire incontro alle esigenze di migliaia di pazienti che cercano prestazioni sanitarie di qualità stando attenti al portafoglio - prosegue Franzini -. In questi anni abbiamo assistito alla proliferazione incontrollata di cliniche odontoiatriche anche d'importazione, che nascono per poi sparire con altrettanta velocità, chiudendo i battenti spesso all'improvviso sparendo nel nulla e lasciando il paziente che spesso ha già saldato in anticipo, a metà cure, con un pugno di mosche in mano e in preda alla disperazione».

Ed è proprio questa la differenza tra professionisti e non: tenersi sempre aggiornati su materiali, metodiche e tecnologie che sono in continua evoluzione. «Per quanto riguarda l'odontoiatria

siamo già un punto di riferimento - sottolinea Franzini -. Eseguiamo quotidianamente interventi di implantologia avanzata in sedazione cosciente, con denti provvisori fissi già a partire dalla prima seduta. Operiamo con un'equipe collaudata di dentisti qualificati che continuano ad aggiornarsi sulle metodiche più avanzate e possiamo contare su tre laboratori di progettazione, di cui uno specializzato nello "smile design": si tratta di un sistema che permette di progettare in digitale la riabilitazione estetica e funzionale del sorriso, attraverso strumenti semplici e automatici».

Fiore all'occhiello del Centro è l'implantologia dentale come spiega Franzini: «La tecnica implantologica a carico immediato permette al paziente di ottenere denti definitivi e fissi sugli impianti a fine intervento e in meno di una giornata. Una volta inseriti gli impianti, carichiamo un'arcata fissa e definitiva costituita da denti monolitici costruiti ad hoc nei nostri laboratori e non confezionati come avviene invece nel metodo tradizionale. È un intervento risolutivo anche per coloro che hanno ancora molti denti ma in condizioni così gravi da richiedere lunghissimi trattamenti per il recupero».

Implantologia che strizza l'occhio all'innovazione. Nel Centro si ricorre infatti anche alla chirurgia guidata, una modalità sicura per l'intervento implantologico e protesico dove il progetto a computer consente al dentista e al paziente una condivisione anticipata dei risultati. «L'implantologia guidata permette un nuovo approccio enfatizzando la precisione del processo chirurgico e la prevedibilità dei risultati del trattamento, quindi offrendo molti vantaggi per i pazienti che hanno paura del dolore - conclude Franzini -. Si tratta di uno studio in 3D con software che riproducono fedelmente la anatomia del paziente sulla quale è possibile inserire gli impianti in modo virtuale, controllandone gli assi e le profondità e potendo stabilire la qualità dell'osso (più o meno denso). Così come farebbe qualunque ingegnere prima di costruire una casa, si fa un progetto chirurgico e si studia esattamente dove collocare l'impianto, la sua lunghezza e forma, per poi aggiungere i denti del paziente e i futuri denti sugli impianti in modo da avere da subito elementi di certezza sia per l'intervento, sia per la successiva protesi. Il paziente può condividere il progetto e fare le sue domande per avere un consenso informato il più ampio possibile. Il tutto a costi accessibili grazie alle sinergie gestionali che la struttura mette in atto e anche alle numerose convenzioni come, ad esempio, con Unisalute e Previmedical».

Consulto gratuito per tutto il mese di maggio

Le staminali contro la caduta dei capelli

Passi da giganti sono stati fatti in questi ultimi anni nella ricerca tricologica e, come in altri settori, l'utilizzo delle cellule staminali ha modificato e innalzato le aspettative di risultati sempre migliori. L'esperienza di oltre 50 anni nel settore e la continua ricerca condotta dall'Health Wellness Research Company, operativo presso il Centro polispecialistico Polimedica Vitruvio di Capriolo, hanno permesso la messa a punto di un nuovo trattamento a base di cellule staminali che contribuisce a una ricrescita, più significativa e veloce dei capelli. Per aiutare le persone a riconoscere il problema da subito, senza sottovalutarlo, Health Wellness Research Company ha organizzato una campagna gratuita di prevenzione al Centro di Capriolo che durerà per tutto il mese di maggio.

«Questo mese tutti potranno farsi controllare dai nostri tecnici tricologi per sapere se sono ancora in tempo per contrastare efficacemente la caduta di capelli - spiega Domenico Vergnaghi, direttore di Hwrc -. La nostra esperienza conferma che intervenendo in tempo questo processo può essere controllato e ristabilite le condizioni per una normale ricrescita. Già dal primo manifestarsi delle anomalie, quali la pitiriasi (forfora), l'ipersecrezione sebacea (seborrea oleosa), l'anomalo proliferare della flora batterica e dei miceti presenti sul cuoio capelluto e del conseguente prurito è possibile evitare l'assottigliamento dei capelli, il conseguente diradamento e la calvizie».

Per poter valutare le condizioni e le anomalie presenti sul cuoio capelluto è necessario un check-up approfondito che consiste in un controllo macro e microscopico del cuoio capelluto e dei capelli durante quale il tecnico tricologo aiuterà a capire la situazione e spiegherà quello che si può fare per salvare i propri capelli ad ottenere una capigliatura bella, sana e fluente.

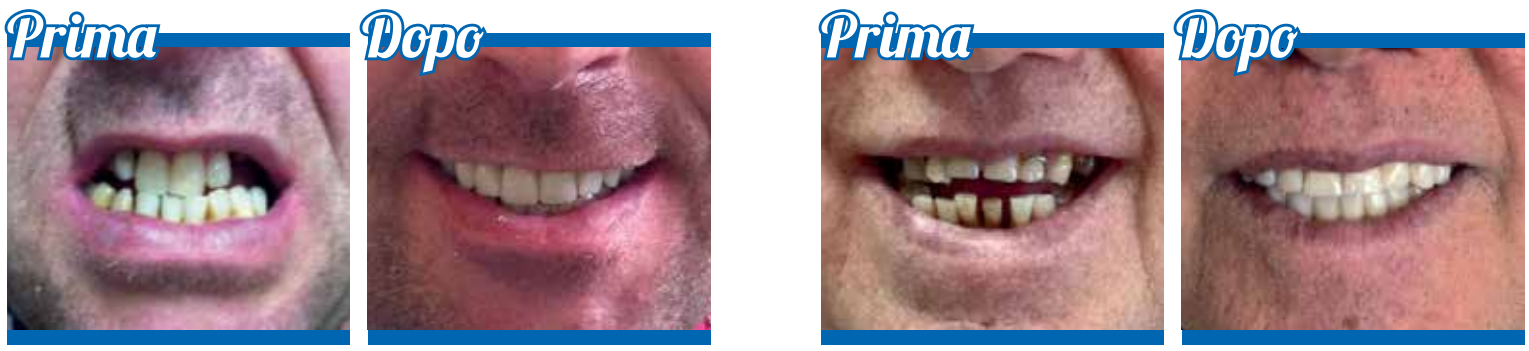
Poli Medica VITRUVIO

SPECIALIZZATI IN IMPLANTOLOGIA AVANZATA

Da noi puoi tornare a sorridere in mezza giornata!

con l'IMPLANTOLOGIA A CARICO IMMEDIATO

ecco alcuni esempi dei risultati che si possono ottenere con questo tipo di intervento



Dir. San. Dr. R. Suardi

VISITA DIAGNOSTICA SENZA IMPEGNO

CAPRIOLO (BS) - via Palazzolo n. 109 **siamo all'uscita A4 Palazzolo**- Tel. **030.0944099** - www.polimedicavitruvio.it